



COMUNE DI ORMEA

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17

OGGETTO: TARI. Approvazione tariffe anno 2023.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **VENTOTTO**, del mese di **APRILE**, alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco in forma ibrida (presenza e videoconferenza) nel rispetto delle normativa vigente e degli indirizzi contenuti nella delibera C.C. n. 12/2022, si è riunito in sessione Ordinaria di Prima convocazione ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	
FERRARIS GIORGIO	SINDACO	SÌ	IN SEDE
VINAI ITALO	VICE SINDACO	SÌ	IN SEDE
MICHELIS DANILA	ASSESSORE	NO	
MAO ENZO	CONSIGLIERE	SÌ	IN SEDE
MAO CHRIS	CONSIGLIERE	SÌ	IN VIDEOCONFERENZA
VINAI GIANNI	CONSIGLIERE	SÌ	IN SEDE
DANI FAUSTO	CONSIGLIERE	SÌ	IN VIDEOCONFERENZA
BALSAMO DANIELA	CONSIGLIERE	NO	
BENZO GIANFRANCO	CONSIGLIERE	NO	
BALBIS MANUEL	CONSIGLIERE	NO	
BOSIA ERMANNO	CONSIGLIERE	SÌ	IN VIDEOCONFERENZA
Totale presenti:		7	
Totale assenti:		4	

Assiste in videoconferenza quale Segretario il Sig. GERVASI Mario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. FERRARIS GIORGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.lgs. 152/2006 individua le competenze in materia di rifiuti attribuendo ai Comuni competenze riguardo le modalità e l'organizzazione servizio; le modalità di conferimento a servizio; l'assimilazione rifiuti speciali a urbani; la determinazione delle tariffe;
- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, commi 527 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;

Visto l'art.7 della sopra citata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del PEF Tari, che dispone: *“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente. 7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato. 7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da: a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. 7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni 33 necessari alla elaborazione del piano economico finanziario. 7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022- 2025; b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”. 7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene: a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di*

referimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022; b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022. 7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. 7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

Dato atto che per il Comune di Ormea la figura dell'Ente territorialmente competente è individuata nell'Azienda Consortile Ecologica del Monregalese – A.C.E.M. e quella del/i gestore/i si identifica con la/le ditta/e che svolge/svolgono il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti nell'ambito del bacino di competenza dell'A.C.E.M.;

Vista la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

Preso atto che l'ACEM, in qualità di E.T.C., con nota prot. 3826 in data 19/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/05/2022 al n. 3033, ha provveduto a trasmettere l'atto di validazione del P.E.F. TARI MTR-2 periodo regolatorio 2022/2025 e con successiva nota 3840 del 19/05/2022 acquisita al protocollo dell'Ente in data 20/05/2022 al n. 3036 ha trasmesso gli allegati previsti;

Richiamato il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 31/05/2022, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Considerato che la deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha stabilito che il Piano finanziario TARI sia sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale, coincidente con il periodo 2022-2025, prevedendo un aggiornamento biennale sulla base delle indicazioni metodologiche che verranno disciplinate con successivo provvedimento.

Dato atto che:

- è stata predisposta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti – TARI, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario validato e delle banche dati dei contribuenti desunte allo stato attuale;
- come per gli anni precedenti, nella suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si sono adottati criteri tendenti ad un'equa, ragionevole e sostenibile suddivisione delle quote;
- si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella predetta proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99;
- si è ritenuto di procedere ad una ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, secondo criteri di equità e di sostenibilità;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 con deliberazione n.7 del 16/03/2023;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Cuneo sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/12/2022;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il favorevole parere tecnico espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Amministrativo - Contabile
F.to (ZOPPI Paolo)

Acquisito il favorevole parere di regolarità contabile espresso sul presente provvedimento dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (ZOPPI Paolo)

Con votazione espressa per alzata di mano che ha fatto riportare il seguente risultato accertato e proclamato dal Sindaco:

Presenti	n. 7
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di dare che il Piano Finanziario TARI per il periodo regolatorio 2022/2025 predisposto dal/dai soggetto/i gestore/i e trasmesso al Comune dall'Ente territoriale competente A.C.E.M. ed integrato dai relativi atti di validazione e relazione illustrativa previsti dalle deliberazioni ARERA è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 31/05/2022;
3. Di prendere atto che dal PEF Tari di cui sopra scaturisce un costo complessivo ammissibile a tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2023 pari ad € 423.213,00;
4. Di approvare la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, nonché la misura dei vari coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99 fissati con i criteri in premessa indicati e di determinare di conseguenza, per l'anno 2023 le tariffe della tassa sui rifiuti – TARI – per le utenze domestiche e non domestiche, nelle misure risultanti dai prospetti di determinazione tariffaria, che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale sub lettera A;
5. Di dare atto che le tariffe di cui sopra discendono dal piano economico finanziario approvato dall'Ente Territoriale Competente A.C.E.M., nonché dal piano di articolazione tariffaria elaborato con procedure ed impostazioni informatiche nell'ambito del programma gestionale del tributo sulla base della banca dati attuale integrata con elementi previsionali, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, i cui elementi, dati, coefficienti e criteri si intendono contestualmente ed integralmente approvati con la presente deliberazione e che contiene anche le tariffe finali; che il riparto dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stato effettuato con criteri ragionevoli e razionali finalizzati ad un'equa, ragionevole e sostenibile ripartizione dei costi tra le categorie; che si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 nelle misure contenute nella proposta di articolazione tariffaria allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, determinati in conformità ai valori stabiliti nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo gli scostamenti tra i valori entro limiti di ragionevolezza ed al fine di contenere le tariffe gravanti su alcune categorie, tra cui quelle di carattere stabile più penalizzate dai coefficienti previsti dal D.P.R. 158/99;
6. Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, TARI, si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, con l'aliquota deliberata dalla Provincia pari al 5%;
7. Di stabilire che le tariffe TARI 2023 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 gennaio 2023;
8. Di trasmettere il presente atto, tramite il portale del federalismo fiscale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FERRARIS GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, con decorrenza dal 04-mag-2023 come prescritto dall'art. 124 c. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ormea, li 04-mag-2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'
DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)
- Trattandosi di Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione (art. 89 comma 6 Statuto Comunale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to GERVASI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
GERVASI Mario

COMUNE DI ORMEA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2023

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 891.660,00

1.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	2.926	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	2.766	94,53	
Numero UtENZE non domestiche	160	5,47	

1.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	8.736,00	95.484,48
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie	365	8,21	9,30	9,30	1.291,00	12.006,30
109	Banche, istituti di credito e studi professionali	365	4,50	4,78	4,78	756,00	3.613,68
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	1.312,00	11.965,44
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	299,00	3.722,55
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	377,00	3.204,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	601,00	5.360,92
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	645,00	25.587,15
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	844,00	25.168,08
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	1.194,00	17.229,42
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40

123	B&B	365	0,00	0,00	5,20	328,00	1.705,60
-----	-----	-----	------	------	------	--------	----------

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **238.514,40**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

238.514,40 / 891.660,00 * 100 =

% Calcolata

26,75

% Corretta

1.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	891.660,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	238.514,40
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	653.145,60

2) ENTRATE TARIFFARIE

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Totale entrate tariffarie di parte FISSA	119.623,00
Totale entrate tariffarie di parte VARIABILE	303.590,00

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE

423.213,00

(Parte Fissa + Parte Variabile)

2.1) RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE FISSA

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte fissa delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE FISSA	119.623,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze domestiche	113.079,62	94,53	
Entrate tariffarie di parte fissa attribuite alle utenze non domestiche	6.543,38	5,47	

RIPARTIZIONE ENTRATE TARIFFARIE PARTE VARIABILE

L'incidenza delle entrate tariffarie di parte variabile delle utenze domestiche sul totale delle entrate viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza delle quantità di rifiuti prodotte.

TOTALE ENTRATE TARIFFARIE DI PARTE VARIABILE	303.590,00	% Calcolata	% Corretta
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze domestiche	222.379,68	73,25	
Entrate tariffarie di parte variabile attribuite alle utenze non domestiche	81.210,32	26,75	

3) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

4) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

4.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	60,00	60,00
COMPOSTAGGIO	10,00	10,00
RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	30,00	30,00
PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	66,67	66,67

4.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
Utenza domestica (1 componente)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	27.098,00	389
	COMPOSTAGGIO	15.077,00	157
	PENSIONATI AIRE (RIDUZIONE 2/3)	1.011,00	10
Utenza domestica (2 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.130,00	16
	COMPOSTAGGIO	9.978,00	85
Utenza domestica (3 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	339,00	3
	COMPOSTAGGIO	3.398,00	27
Utenza domestica (4 componenti)	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	118,00	1
	COMPOSTAGGIO	1.476,00	16
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO	285,00	2

4.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
Alberghi con ristorante	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	1.418,00	1.418,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	2.284,00	2.284,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	296,00	296,00
Bar, caffè, pasticceria	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	262,00	262,00
B&B	ZONE SENZA RACCOLTA - RIDUZ.MASSIMA	44,00	44,00
	RIDUZIONE COMPOSTAGGIO ATTIVITA' 30%	50,00	50,00

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	187.602,00	2381	169.161,47	2.125,23
Utenza domestica (2 componenti)	23.644,00	236	21.968,20	217,90
Utenza domestica (3 componenti)	9.311,00	87	8.767,80	82,50
Utenza domestica (4 componenti)	5.101,00	53	4.882,60	50,80
Utenza domestica (5 componenti)	638,00	6	609,50	5,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	289,00	3	289,00	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.889,00	3.889,00	3.889,00
102-Campeggi, distributori carburanti	152,00	152,00	152,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	8.736,00	7.200,00	7.200,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	1.291,00	1.291,00	1.291,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	756,00	756,00	756,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.312,00	1.312,00	1.312,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	299,00	299,00	299,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	377,00	377,00	377,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	431,00	431,00	431,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	130,00	130,00	130,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	601,00	601,00	601,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	645,00	556,20	556,20
117-Bar, caffè, pasticceria	844,00	765,40	765,40
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.194,00	1.194,00	1.194,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	30,00	30,00	30,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2.282,00	2.282,00	2.282,00
123-B&B	328,00	286,60	286,60

5) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

5.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	169.161,47	0,84	0,84	142.095,63	0,52803	89.322,33
Utenza domestica (2 componenti)	21.968,20	0,98	0,98	21.528,84	0,61604	13.533,29
Utenza domestica (3 componenti)	8.767,80	1,08	1,08	9.469,22	0,67890	5.952,46
Utenza domestica (4 componenti)	4.882,60	1,16	1,16	5.663,82	0,72919	3.560,34
Utenza domestica (5 componenti)	609,50	1,24	1,24	755,78	0,77948	475,09
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	289,00	1,30	1,30	375,70	0,81719	236,17
				179.888,99		113.079,68

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
113.079,62	/	179.888,99	=	0,62861

5.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	2.125,23	0,60	1,00	0,80	1.700,18	74,88810	159.154,44
Utenza domestica (2 componenti)	217,90	1,40	1,80	1,60	348,64	149,77621	32.636,24
Utenza domestica (3 componenti)	82,50	1,80	2,30	2,00	165,00	187,22026	15.445,67
Utenza domestica (4 componenti)	50,80	2,20	3,00	2,60	132,08	243,38634	12.364,03
Utenza domestica (5 componenti)	5,80	2,90	3,60	3,20	18,56	299,55241	1.737,40
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3,00	3,40	4,10	3,70	11,10	346,35748	1.039,07
					2.375,56		222.376,85

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
653.145,60	/	2.375,56	=	274,94384

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
222.379,68	/	653.145,60	=	0,34047

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) **si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc**

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	3.889,00	1.983,39	0,12867	500,40
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	152,00	121,60	0,20183	30,68
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,15894	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,10848	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	7.200,00	9.576,00	0,33555	2.415,96
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,22958	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,23968	0,00
108-Uffici, agenzie	1,00	1,13	1,13	1.291,00	1.458,83	0,28509	368,05
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	756,00	438,48	0,14633	110,63
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.312,00	1.456,32	0,28004	367,41
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	299,00	454,48	0,38348	114,66
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	377,00	392,08	0,26238	98,92
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	431,00	499,96	0,29266	126,14
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	130,00	118,30	0,22958	29,85
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	601,00	330,55	0,13876	83,39
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	556,20	2.692,01	1,22108	679,16
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	765,40	2.786,06	0,91834	702,90
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	1.194,00	2.101,44	0,44403	530,17
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,38853	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	30,00	181,80	1,52888	45,87
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,41376	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,51	2.282,00	1.163,82	0,12867	293,62
123-B&B	0,00	0,00	0,63	286,60	180,56	0,15894	45,55
					25.935,68		6.543,36

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m²)
6.543,38	/	25.935,68	= 0,25229

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	3.889,00	16.333,80	1,58168	6.151,15
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	152,00	995,60	2,46666	374,93
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	1,95827	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00	1,33689	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	7.200,00	78.696,00	4,11613	29.636,14
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	2,82066	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,94493	0,00
108-Uffici, agenzie	8,21	9,30	9,30	1.291,00	12.006,30	3,50229	4.521,46
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	4,78	756,00	3.613,68	1,80010	1.360,88
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	1.312,00	11.965,44	3,43450	4.506,06
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	299,00	3.722,55	4,68855	1.401,88
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	377,00	3.204,50	3,20102	1.206,78
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	431,00	4.085,88	3,57007	1.538,70
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	130,00	975,00	2,82443	367,18
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	601,00	5.360,92	3,35918	2.018,87
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	556,20	22.064,45	14,93933	8.309,26
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	765,40	22.824,23	11,22991	8.595,37
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	1.194,00	17.229,42	5,43419	6.488,42
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	4,74127	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	30,00	1.491,60	18,72405	561,72
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	5,06514	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	4,20	2.282,00	9.584,40	1,58168	3.609,39
123-B&B	0,00	0,00	5,20	286,60	1.490,32	1,95827	561,24
				215.644,09			81.209,43

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.		CU (€/Kg)
81.210,32	/ 215.644,09	= 0,37659

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,62861	0,52803	0,80	274,94384	0,34047	74,88810
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,62861	0,61604	1,60	274,94384	0,34047	149,77621
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,62861	0,67890	2,00	274,94384	0,34047	187,22026
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,62861	0,72919	2,60	274,94384	0,34047	243,38634
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,62861	0,77948	3,20	274,94384	0,34047	299,55241
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,62861	0,81719	3,70	274,94384	0,34047	346,35748

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,25229	0,12867	4,20	0,37659	1,58168
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,25229	0,20183	6,55	0,37659	2,46666
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,25229	0,15894	5,20	0,37659	1,95827
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,25229	0,10848	3,55	0,37659	1,33689
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,25229	0,33555	10,93	0,37659	4,11613
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,25229	0,22958	7,49	0,37659	2,82066
107-Case di cura e riposo	0,95	0,25229	0,23968	7,82	0,37659	2,94493
108-Uffici, agenzie	1,13	0,25229	0,28509	9,30	0,37659	3,50229
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,58	0,25229	0,14633	4,78	0,37659	1,80010
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,25229	0,28004	9,12	0,37659	3,43450
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,25229	0,38348	12,45	0,37659	4,68855
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,25229	0,26238	8,50	0,37659	3,20102
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,25229	0,29266	9,48	0,37659	3,57007
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,25229	0,22958	7,50	0,37659	2,82443
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,25229	0,13876	8,92	0,37659	3,35918
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,25229	1,22108	39,67	0,37659	14,93933
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,25229	0,91834	29,82	0,37659	11,22991
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,25229	0,44403	14,43	0,37659	5,43419
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,25229	0,38853	12,59	0,37659	4,74127
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,25229	1,52888	49,72	0,37659	18,72405
121-Discoteche, night club	1,64	0,25229	0,41376	13,45	0,37659	5,06514
122-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,51	0,25229	0,12867	4,20	0,37659	1,58168
123-B&B	0,63	0,25229	0,15894	5,20	0,37659	1,95827

8) PIANO FINANZIARIO

ENTRATE TARIFFARIE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	113.079,62	222.379,68	335.459,30
ATTIVITA' PRODUTTIVE	6.543,38	81.210,32	87.753,70
TOTALE ENTRATE TARIFFARIE	119.623,00	303.590,00	423.213,00

GETTITO UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	89.322,33	159.154,44	248.476,77
Utenza domestica (2 componenti)	13.533,29	32.636,24	46.169,53
Utenza domestica (3 componenti)	5.952,46	15.445,67	21.398,13
Utenza domestica (4 componenti)	3.560,34	12.364,03	15.924,37
Utenza domestica (5 componenti)	475,09	1.737,40	2.212,49
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	236,17	1.039,07	1.275,24
Totale	113.079,68	222.376,85	335.456,53

GETTITO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	500,40	6.151,15	6.651,55
Campeggi, distributori carburanti	30,68	374,93	405,61
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	2.415,96	29.636,14	32.052,10
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie	368,05	4.521,46	4.889,51
Banche, istituti di credito e studi professionali	110,63	1.360,88	1.471,51
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	367,41	4.506,06	4.873,47
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	114,66	1.401,88	1.516,54
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	98,92	1.206,78	1.305,70
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	126,14	1.538,70	1.664,84
Attività industriali con capannoni di produzione	29,85	367,18	397,03
Attività artigianali di produzione beni specifici	83,39	2.018,87	2.102,26
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	679,16	8.309,26	8.988,42
Bar, caffè, pasticceria	702,90	8.595,37	9.298,27
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	530,17	6.488,42	7.018,59
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	45,87	561,72	607,59
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	293,62	3.609,39	3.903,01
B&B	45,55	561,24	606,79
Totale	6.543,36	81.209,43	87.752,79
TOTALE GETTITO	119.623,04	303.586,28	423.209,32

COPERTURA ENTRATE TARIFFARIE: 100,00%